



La convenzione sottoscritta da Lapet e Anpci per i professionisti associati

Priorità alla formazione

Capitale umano da far crescere e valorizzare

DI LUCIA BASILE

Lapet e Anpci insieme per la valorizzazione e l'accrescimento del capitale umano degli enti locali. L'Associazione nazionale tributaristi e l'Associazione nazionale piccoli comuni d'Italia hanno sottoscritto una convenzione avente ad oggetto la formazione specialistica a favore dei professionisti associati Lapet nonché degli amministratori e del personale dipendente degli enti aderenti all'Anpci. Un progetto ambizioso ed estremamente interessante che sarà presentato prossimamente in tutta Italia. A fungere da coordinatore Riccardo Bizzarri, membro del consiglio direttivo Anpci e al contempo referente del Centro Studi Lapet. Ne abbiamo parlato con i rispettivi Presidenti, per la Lapet Roberto Falcone e per Anpci Franca Biglio.

Domanda. Su cosa si basa il protocollo?

Risposta Biglio. Abbiamo puntato tutto sulla formazione. La conoscenza tecnica dell'amministrazione pubblica è indispensabile per poter gestire al meglio i piccoli Comuni. Sempre più spesso infatti i queste realtà vengono gestite da amministratori alla loro prima esperienza politica, pertanto, non adeguatamente formati. Inoltre, va considerato che la stessa macchina amministrativa è sempre più oberata da una burocrazia farraginosa e da materie che necessitano di adeguate competenze sulle quali occorre essere costantemente aggiornati e formati.

Domanda. In che maniera questo progetto può essere di ausilio?

Risposta Falcone. Se par-



Roberto Falcone



Franca Biglio

tiamo dal presupposto che gli amministratori locali sono una risorsa, è nostro compito agevolarli, formandoli. Per questo abbiamo creato questa sinergia. Da un lato l'Anpci, che da anni sostiene i piccoli Comuni e quindi conosce bene le problematiche a cui essi devono far fronte quotidianamente e dall'altro la Lapet per la riconosciuta affidabilità e professionalità dei suoi iscritti. Quella del tributarista infatti, come ho avuto modo di ribadire fin dall'approvazione della Legge 4/2013 e poi con la pubblicazione della Norma Uni 11511, è diventata una professione sempre più riconosciuta, tanto dal Legislatore, quanto dall'utenza. Questo progetto, pertanto, rientra a pieno titolo nel percorso di evoluzione che sta caratterizzando la nostra professione.

D. Ci può spiegare meglio?

R. Falcone. Oggi, i piccoli Comuni sono alle prese con problematiche economiche dettate da un periodo storico che li porta ad essere costantemente in affanno, vuoi per la carenza di personale dipendente, o magari per l'insufficienza di personale con competenze adeguate. Ed ancora, a fronte di una normativa fiscale in costante mutamento, è impensabile che la classe dirigente possa essere sempre e costantemente aggiornata su tutte le novità. A questo possono supplire i tributaristi.

D. Entriamo ora nel dettaglio del progetto.

R. Biglio. Il nostro progetto prevede inoltre l'inserimento di figure istituzionali di spicco che parteciperanno alle varie giornate formative, apportando il proprio contributo e

la propria esperienza diretta. La formazione sarà affidata ad una società che garantisca la presenza in aula di relatori la cui professionalità è indiscussa (avvocati, professori universitari, dottori commercialisti, consulenti del lavoro, rappresentanti sindacali e luminari in materia), che possono garantire l'apprendimento e la crescita dei partecipanti.

D. Cosa ha spinto la Lapet ad aderire a questa iniziativa?

R. Falcone. Sono convinto che il patrocinio di questa iniziativa da parte della nostra associazione spingerà i nostri iscritti a volersi formare e crescere anche in materia di fiscalità pubblica. I tributaristi potranno così, oltre che ampliare le proprie conoscenze, creare quelle economie di relazioni indispensabili per poter allargare i propri orizzonti professionali anche in questo settore.

zonti professionali anche in questo settore.

D. Infatti anche Anpci patrocinerà tale percorso formativo.

R. Biglio. Abbiamo aperto per la prima volta un protocollo d'intesa con soggetti privati, mettendo così a disposizione circa 2 mila comuni associati in tutta Italia che potrebbero ricorrere a professionisti esterni, quali i tributaristi Lapet. Spesso infatti, per le problematiche economiche a cui faceva riferimento Falcone, i piccoli Comuni si avvalgono di figure terze, per la chiusura dei bilanci, per le pratiche di bandi, dup, pef ecc.

D. Cosa accomuna Lapet e Anpci?

R. Biglio. La volontà di fare nel superiore interesse pubblico. Garantendo una maggiore efficienza dell'ente locale, si potrà essere più vicini ai cittadini.

R. Falcone. Siamo vicini anche in termini di rappresentanza. Siamo due realtà con una indiscussa presenza su tutto il territorio nazionale. Questo ci permetterà di poter portare il nostro progetto e gli evidenti vantaggi che ne derivano, in tutta Italia.

A cura
dell'Ufficio Stampa della
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
TRIBUTARISTI LAPET
Associazione legalmente
riconosciuta
Sede nazionale:
Via Sergio I 32
00165 Roma
Tel. 06-6371274
Fax 06-39638983
www.iltributarista.it
info@iltributarista.it



il Tributarista

Periodico dell'Associazione Nazionale Tributaristi Lapet



www.iltributarista.it

www.medilapet.it

www.caftributaristi.it